

Credito pmi, una porta girevole

100.000 aziende finanziate in più, grazie al nuovo rating

DI CINZIA DE STEFANIS

Il nuovo modello interno di rating del fondo centrale basato sulle probabilità di default (a 12 mesi) con soglia al 9,43% rimescola le popolazioni delle imprese ammesse e non. Secondo le nuove regole della riforma del fondo Pmi saranno ammissibili 100.000 imprese in più; di queste, oltre 60.000 oggi non sono ammissibili. Sarebbero escluse invece oltre 48.000 aziende oggi ammissibili. È quanto emerge da simulazioni elaborate dal Cerved sui dati forniti dal fondo centrale di garanzia pmi sul nuovo modello di rating interno; risultati presentati da **Letizia Sampoli**, responsabile analisi qualitative e rischio settoriale area Cebi-Cerved, lo scorso 2 marzo a Firenze nel corso dell'evento nazionale confidi. Con la riforma del fondo pmi, il ministero dello Sviluppo economico



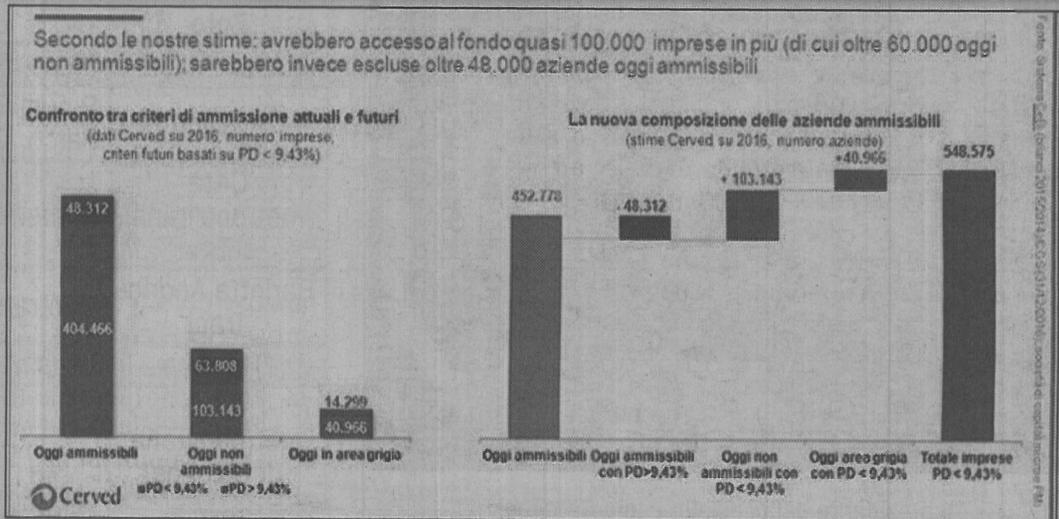
Letizia Sampoli

razionamento sul mercato del credito.

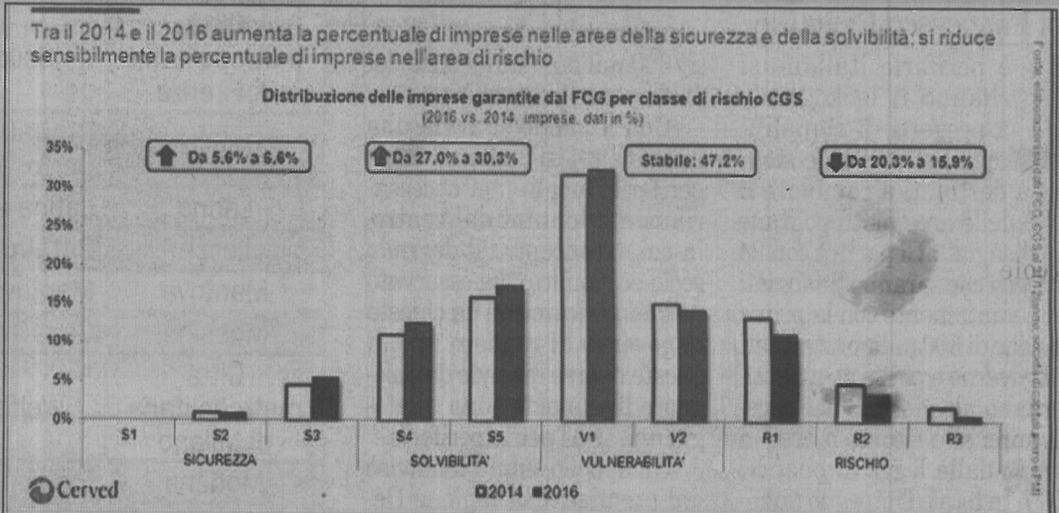
Classi di rischio e importi garantiti. Allo stato attuale le classi di merito e le aree di rischio sono cinque. Dalle simulazioni elaborate da Cerved emerge che gli importi garantiti dal fondo centrale di garanzia diminuiscono se aumenta il rischio. **La prima** (area di rischio sicurezza) è riservata alle imprese caratterizzate da un profilo economico finanziario e da una capacità di far fronte agli impegni molto buoni. Il rischio di credito in questo caso è molto basso e dai dati elaborati da Cerved emerge che il 6,6% delle aziende in area di sicurezza assorbono infatti il 13,4%

degli importi. **La seconda** (area di rischio solvibilità) riguarda le aziende con adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di credito è contenuto e dai dati Cerved si evidenzia il 30,3% delle aziende assorbe infatti il 34,8% degli importi. **La terza** (area di rischio vulnerabilità) è caratterizzata da tratti di vulnerabilità e il rischio di credito è accettabile e il 47,2% delle imprese assorbe il 39,1% delle risorse. **La quarta** (area di rischio pericolosità): l'impresa ha elementi di fragilità e il rischio di credito è significativo, infatti in questa classe il 15,9% delle aziende assorbe il 12,7% degli importi. **La quinta** (rischiosità) è contraddistinta da problemi estremamente gravi, che pregiudicano la capacità di adempiere alle obbligazioni assunte. Qui il rischio di credito è elevato. Dalla simulazione presentata dagli esperti Cerved spicca che dall'anno 2014 all'anno 2016 il profilo di rischio delle imprese garantite dal fondo centrale di garanzia sicure e solvibili passa dal 32,6% al 36,9%.

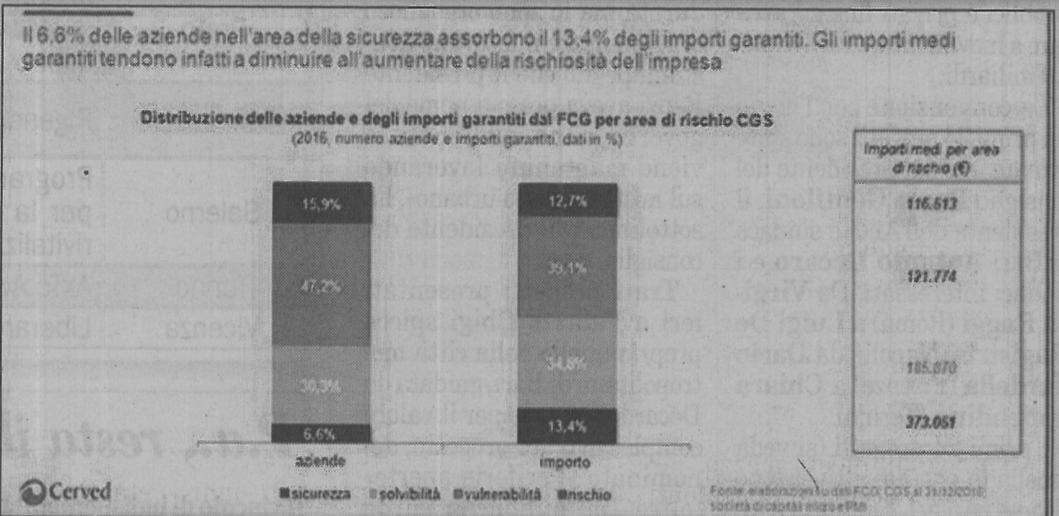
Così cambia la platea delle imprese finanziate



Migliora il rating delle aziende garantite



Più l'impresa è sicura, più il credito è garantito



Fonte: Elaborazioni Cerved su dati MedioCredito Centrale, soggetto gestore del fondo pmi